



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR alla Società denominata Maritime Technology Cluster FVG S.c.r.l. (in breve Mare FVG), con sede legale in Monfalcone (GO)

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2018, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 116/2018 – Verb. 353

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 24, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015, entrato in vigore in data 1° maggio 2015;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 43, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del CNR e sul sito istituzionale del MIUR, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015;

VISTA la relazione predisposta dalla Struttura di Particolare Rilievo Partecipazioni Societarie e Convenzioni della DCSRSI Reg. Int. n. 350/2018 del 22 giugno 2018, trasmessa dal Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0045577 del 26 giugno 2018;

VISTA la nota del 16 ottobre 2018 del Direttore del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l’Energia ed i Trasporti, con la quale ha proposto l’adesione del CNR alla Società denominata Maritime Technology Cluster FVG S.c.r.l., con sede legale in Monfalcone (GO);

CONSIDERATO che la Società Maritime Technology Cluster FVG S.c.r.l. (di seguito “Società” o “Mare FVG”) è stata costituita in data 28 giugno 2012, avente quale obiettivo quello di favorire e sviluppare la ricerca scientifica e applicata, lo sviluppo tecnologico e la formazione, nonché la diffusione dei risultati, e a stimolare l’attività innovativa, l’uso in comune di installazioni, lo scambio di conoscenze e di esperienze, il trasferimento tecnologico, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese e gli organismi di ricerca, e l’internazionalizzazione;

CONSIDERATO che la strategia della Società che si propone di attuare nei prossimi anni è sviluppata secondo tre direttrici di medesima importanza:

- dare dimensione dinamica al processo di scoperta imprenditoriale, affiancandolo con una forte capacità di animazione, aggregazione, e integrazione;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- creare un sistema fortemente interconnesso a supporto dei processi di ricerca, innovazione e crescita del capitale umano, ovvero integrare verso livelli di eccellenza l'offerta territoriale di servizi di accompagnamento;
- portare il sistema territoriale delle tecnologie marittime ad essere protagonista dei processi nazionali, europei e internazionali di crescita competitiva;

CONSIDERATO che l'obiettivo di Mare FVG è la crescita del valore intangibile del sistema delle tecnologie marittime della Regione Friuli Venezia Giulia: Sailing to Blue Growth;

VISTO, in sintesi, limitandosi agli elementi primari, il sistema territoriale rappresentato da Mare FVG:

- esprime un ruolo centrale nel *Cluster* Tecnologico Nazionale Trasporti Italia 2020 voluto dal MIUR quale riferimento per le tematiche dei trasporti di superficie, incluse le vie d'acqua;
- è attore delle aggregazioni degli interessi di ricerca marittima nella implementazione della macro-regione Adriatico-Ionica;
- è coinvolto nella BLUEMED Iniziative degli Stati mediterranei dell'U.E., finalizzata ad orientare gli interventi europei sui temi specifici mediterranei e nella Joint Programming Initiative Healthy and Productive Seas and Oceans, JPI Oceans, finalizzata a sviluppare ricerca su temi marini e marittimi di comune interesse;
- si propone di posizionarsi in alcune reti lunghe della conoscenza funzionali alla propria missione di supporto all'internazionalizzazione del territorio di riferimento;
- riveste il ruolo di *Cluster* regionale delle tecnologie marittime individuato nella S3 della Regione Friuli Venezia Giulia, ovvero di soggetto coinvolto a supportare la realizzazione degli obiettivi primari di questo programma territoriale;

CONSIDERATO che l'attività della Società si colloca primariamente nel contesto programmatico regionale del Friuli Venezia Giulia (Research and Innovation Smart Specialisation Strategy - RIS3 o S3), declinato secondo l'indirizzo europeo, ma anche nel più ampio contesto della ricerca marittima nazionale e internazionale, caratterizzato da un numero elevato di iniziative e percorsi finalizzati a specifiche politiche o azioni;

CONSIDERATO che per il periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione Europea considera quale pre-condizione per l'accesso ai finanziamenti del FESR (in particolare, con riferimento all'Obiettivo Tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" e all'Obiettivo Tematico 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e l'utilizzo delle ICT") l'adozione di una strategia di ricerca e innovazione basata sulla logica della "specializzazione intelligente" (Smart Specialisation Strategy, o più sinteticamente "S3");

CONSIDERATO che essa non deve essere vissuta come adempimento formale, bensì come opportunità caldeggiata dall'Europa per potenziare la coerenza, l'incisività, l'efficacia dei prossimi Programmi Operativi, attraverso una riflessione condivisa con gli attori del territorio che conduca ad una *vision* comune e ad una logica integrata e lungimirante, in grado di rendere le dinamiche di ricerca e innovazione concretamente disponibili al territorio, di modo che l'accesso e l'utilizzo dei risultati della ricerca favoriscano effettivamente la costruzione e il mantenimento di un valore aggiunto competitivo del sistema socio-economico regionale;



CONSIDERATO che le Regioni sono sollecitate ad una scelta mirata di posizionamento e di percorso che abbia come esito quello di collegare il sistema della ricerca con quello produttivo e con quello sociale, in sostanza la realizzazione di un circuito per il quale l'innovazione tecnologica divenga realmente innovazione sociale;

CONSIDERATO che ciò, secondo la filosofia suggerita dall'Europa, potrà avvenire anche e soprattutto attraverso la definizione di un numero limitato di priorità da supportare con l'intervento regionale (principio di concentrazione), sulla base delle vocazioni e degli *asset* del territorio, così da evitare fenomeni di dispersione e frammentazione degli interventi e sviluppare strategie d'innovazione regionali che valorizzino gli ambiti produttivi e tecnologici di eccellenza in una prospettiva di posizionamento nel contesto globale;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha indicato l'importanza del ruolo delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca quali “*driver*” nell'ambito della Smart Specialisation Strategy a livello regionale in un documento del 2014;

VISTO il documento della Commissione Europea intitolato “The role of Universities and Research Organisations as drivers for Smart Specialisation at regional level”;

CONSIDERATO che la programmazione 2014-2020 della politica di coesione pone al centro degli interventi lo sviluppo economico e sociale dei territori guidato dall'innovazione e gestito attraverso un nuovo modello di *governance* multilivello e *multistakeholder*, la strategia di specializzazione intelligente (di seguito S3) con la finalità di individuare le priorità di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione che completano le risorse e le capacità produttive di un territorio per costruire vantaggi comparati e percorsi di crescita sostenibile nel medio e lungo termine;

CONSIDERATO che l'individuazione delle priorità di investimento è affidata ad un processo interattivo di cooperazione tra settore pubblico e settore privato definito processo di scoperta imprenditoriale: gli imprenditori in grado di combinare la conoscenza scientifica, tecnologica ed ingegneristica con la conoscenza del mercato producono e condividono informazioni sui nuovi domini di attività economiche in cui il territorio eccelle o ha il potenziale di eccellere in futuro e gli eventuali limiti o vincoli da gestire e il settore pubblico genera, in risposta, iniziative di *policy*;

CONSIDERATO che il Regolamento Generale che stabilisce le disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Reg. UE 1303/2013) affida alle strategie di specializzazione intelligente la funzione di prerequisito (condizionalità *ex-ante*) per l'utilizzo delle risorse disponibili per rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, Obiettivo Tematico 1;

CONSIDERATO che le S3, regionali e nazionale, rappresentano dunque, il quadro strategico per il disegno e l'attuazione degli interventi delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; inoltre, per la loro natura di strategie di sviluppo;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione Economica (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha promosso, in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il progetto “Supporto alla definizione e attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy)”, gestito da Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.);



CONSIDERATO che l'obiettivo è quello di supportare le amministrazioni regionali nel delineare e implementare la propria SSS attraverso la creazione di un luogo di condivisione delle esperienze in corso nelle Regioni, evitando le sovrapposizioni tra i diversi livelli di governo;

CONSIDERATO che più nello specifico, il progetto si pone l'obiettivo di:

- rafforzare il bagaglio di conoscenze delle Regioni su specifici ambiti settoriali e tecnologici prioritari;
- incentivare il coordinamento a livello nazionale del dibattito sulla programmazione, attuazione e valutazione delle politiche;
- migliorare la qualità della *governance* degli interventi e l'efficacia delle attività di valutazione e monitoraggio dei risultati;

CONSIDERATO che la Smart Specialisation Strategy della Regione Friuli Venezia Giulia intende aumentare la competitività del sistema produttivo regionale, valorizzandone in particolare i seguenti elementi caratteristici: la vocazione manifatturiera innovativa, la presenza di un'offerta scientifica di eccellenza e la capacità di produrre capitale umano qualificato;

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia persegue il consolidamento competitivo e il riposizionamento di realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera e mercati a maggior valore aggiunto:

- sviluppare collaborazioni e sinergie tra imprese, e tra imprese e strutture scientifiche;
- promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e l'industrializzazione dei risultati della ricerca;
- promuovere la nuova imprenditorialità innovativa;
- sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;

CONSIDERATO che le aree di specializzazione della Regione Friuli Venezia Giulia sono le seguenti:

1. Agroalimentare;
2. Metalmeccanica;
3. Sistema Casa;
4. Tecnologie Marittime;
5. Smart Health;

CONSIDERATO che l'enfasi è sui seguenti settori nell'ambito dell'area di specializzazione Tecnologie Marittime;

- Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi;
 - sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (metodologie e strumenti per l'alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, ecc.);
 - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi;



- Tecnologie “green” e per l’efficienza energetica;
 - tecnologie e metodi per la gestione dell’energia e gestione del bilancio energetico di bordo;
 - tecnologie volte alla riduzione dell’impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
 - trattamento per la riduzione dell’impatto ambientale dei mezzi marittimi (rumore, vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso);
 - tecnologie e sistemi di automazione e domotica per gli impianti di bordo e le aree living;
 - nuovi materiali e/o nuove applicazioni di materiali sostenibili da punto di vista ambientale, per l’alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico;
- Tecnologie per la sicurezza
 - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto;
 - metodologie e sistemi di previsione del mezzo nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
 - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore;
 - tecnologie e sistemi di supporto dell’operatore e per la riduzione dell’errore umano;

CONSIDERATO che la Società, seguendo l’indirizzo espresso dall’Amministrazione regionale, ha assunto un ruolo di riferimento per rendere permanente il dialogo instaurato con gli attori regionali delle tecnologie marittime, che intende sviluppare al meglio nel corso della programmazione;

CONSIDERATO che la missione della Società è in sintesi la crescita del valore intangibile del sistema scientifico-economico della Regione Friuli Venezia Giulia legato alle tecnologie marittime, quale leva primaria per la crescita competitiva, quindi economica e occupazionale, nel quadro degli obiettivi europei di una crescita sostenibile e inclusiva;

CONSIDERATO che la Società eredita l’attività impostata dal proprio precursore DITENAVE (Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, avente quale obiettivo quello di fornire supporto al conseguimento di livelli superiori di competitività tecnica ed economica dei settori della cantieristica navale e della nautica da diporto nel territorio del Friuli Venezia Giulia) che si sostanzia oggi in:

- nove progetti attivati a valere su fondi regionali PAR-FSC per un valore complessivo di oltre €4 milioni, nei quali il Cluster svolge il ruolo di *project management* e di diffusione dei risultati;
- TRIM Ricerca: partecipazione in nome e per conto di soci al progetto con un budget di oltre €600,000,00 (Decreto Direttoriale n. 275/Ric. del 30 maggio 2012), in particolare con il CNR;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- TRIM Formazione: titolarità e gestione del progetto, per un investimento di oltre € 1,1 milioni, in particolare con il CNR;
- due progetti di networking territoriale nell'area balcanica (budget di €100,000,00) (Decreto Direttoriale n. 257/Ric. del 30 maggio 2012),
- due progetti ammessi in graduatoria nell'ambito del Bando MIUR D.D. 1610/2016 per l'area di specializzazione "Economia del mare", acronimo *Cluster* BIG – Blue Italian Growth, in partenariato con il CNR;

CONSIDERATO che la strategia della Società per i prossimi anni si compendia di tre indirizzi di pari importanza:

- rendere continuativa l'attività di "scoperta imprenditoriale" (analisi del contesto), affiancandola con una forte capacità di animazione, aggregazione e integrazione del sistema territoriale;
- creare un sistema fortemente interconnesso a supporto dei processi di ricerca, innovazione e crescita del capitale umano, ovvero integrare verso livelli di eccellenza l'offerta territoriale di servizi di accompagnamento;
- portare il sistema territoriale delle tecnologie marittime ad essere protagonista dei processi nazionali, europei e internazionali di crescita competitiva;

VISTA la compagine di Maritime Technology Cluster S.c.r.l. che si articola come segue:

Socio	Sede	Quota (€)	Percentuale
Fincantieri S.p.A.	Trieste	50.000,00	14,93%
Monte Carlo Yachts S.p.A.	Torino	40.000,00	11,94%
Università degli Studi di Trieste	Trieste	30.000,00	8,96%
Università degli Studi di Udine	Udine	30.000,00	8,96%
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	Trieste	30.000,00	8,96%
Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica (OGS)	Sgonico	15.000,00	4,48%
Consorzio per l'Area di Ricerca	Trieste	15.000,00	4,48%
BIC Incubatori FVG S.r.l.	Trieste	15.000,00	4,48%
Centro per gli Studi di Tecnica Navale Cetena S.p.A.	Genova	15.000,00	4,48%



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Marinoni S.p.A.	Genova	10.000,00	2,99%
MBM S.r.l.	Nervesa della Battaglia	10.000,00	2,99%
ARIES – Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. Venezia Giulia	Trieste	5.000,00	1,49%
Cergol Research Innovation Organisation S.c.r.l.	Trieste	5.000,00	1,49%
Lloyd's Register EMEA	Genova	5.000,00	1,49%
Confindustria FVG	Trieste	5.000,00	1,49%
Associazione Italiana di Tecnica Navale (ATENA)	Genova	5.000,00	1,49%
IM.PRO.NA2 Consorzio Imprese Produzione Navale e Nautica	Monfalcone	4.500,00	1,34%
C.C.I.A.A. di Gorizia – Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone	Gorizia	3.000,00	0,9%
F.Ili Budai S.r.l.	Villa Vicentina	3.000,00	0,9%
Navlprogetti S.r.l.	Trieste	3.000,00	0,9%
Sultan S.r.l.	Romans D'Isonzo	3.000,00	0,9%
CPI-Eng S.r.l.	Trieste	3.000,00	0,9%
Tempestive S.r.l.	Pordenone	3.000,00	0,9%
Friulinossidabili S.r.l.	Talmassons	3.000,00	0,9%
RINA S.p.A.	Genova	3.000,00	0,9%
Transpobank S.r.l.	Milano	3.000,00	0,9%
Friuli Innovazione, Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico S.c.r.l.	Udine	3.000,00	0,9%
Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia	Trieste	1.125,00	0,34%
IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa Sociale	Pordenone	1.125,00	0,34%
EN.A.I.P. (Ente A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli Venezia Giulia - Trieste	Trieste	1.125,00	0,34%



Consiglio Nazionale delle Ricerche

I.R.E.S.	Udine	1.125,00	0,34%
Sicom Test S.r.l.	Trieste	1.000,00	0,3%
Cergol Engineering Consultancy S.r.l.	Trieste	1.000,00	0,3%
Alto Adriatico Customs S.r.l.	Monfalcone	1.000,00	0,3%
Studio Peloso & Associati S.A.S. di Fabrizio Peloso	Majano	1.000,00	0,3%
Engys S.r.l.	Trieste	1.000,00	0,3%
Tergeste Power and Propulsion S.r.l.	Trieste	1.000,00	0,3%
IEFLUIDS S.r.l. Spin off dell'Università degli Studi di Trieste	Trieste	1.000,00	0,3%
AEP Polymers S.r.l.	Trieste	1.000,00	0,3%
Marinelab D.O.O.	Muggia	1.000,00	0,3%
Micad S.r.l.	Lecce	1.000,00	0,3%
Nanto Protective Coating S.r.l.	Padova	1.000,00	0,3%
Capitale versato		335.000,00	100%

CONSIDERATO che il CNR è invitato a partecipare al capitale sociale di Maritime Technology Cluster FVG S.c.r.l., con sede legale in Monfalcone (GO) con una quota per l'ammontare di €30.000,00;

VISTA la proposta di adesione del CNR alla Società trasmessa dal Direttore del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia ed i Trasporti,

VISTO l'Atto Costitutivo della Società;

VISTO lo Statuto vigente della Società;

VISTO che l'obiettivo statutario della Società è quello di favorire e sviluppare la ricerca scientifica, anche applicata, lo sviluppo tecnologico e la formazione, anche professionale, a favore dei settori delle tecnologie marittime, intendendo nel dettaglio le tecnologie relative a: cantieristica navale e nautica, *off-shore* – incluse le relative filiere specializzate, trasporti, logistica e servizi per la navigazione, e diportismo nautico, nonché la diffusione dei risultati, mediante il trasferimento tecnologico ed il loro collegamento con la realtà applicativa, attraverso il proficuo rapporto con il sistema produttivo e dei servizi;

VISTO il bilancio d'esercizio 2016 della Società;

VISTO il bilancio d'esercizio 2017 della Società;

VISTO il Piano Strategico 2015 - 2017 della Società;

VISTO il Piano Strategico 2018 - 2020 della Società;



VISTO il Protocollo Anti-Corruzione della Società;

VISTO il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 della Società;

VISTO il documento predisposto dalla Struttura proponente intitolato “Illustrazione sintetica dello Statuto di Maritime Technology Cluster FVG S.c.r.l.”;

VISTA la nota del Dirigente dell’Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo della Direzione Generale del CNR, trasmessa dal Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0045354 in data 26 giugno 2018, con la quale si attesta la copertura finanziaria degli oneri previsti in merito alla proposta di “Partecipazione del CNR alla Società denominata Maritime Technology Cluster FVG S.c.r.l., con sede legale in Monfalcone (GO)” sulla U.O. 203 - SPR “Partecipazioni societarie e Convenzioni” - GAE P0000216;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella riunione del 26 giugno 2018 con verbale n. 1594;

VISTO l’articolo 5 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

CONSIDERATO che l’assunzione di nuove partecipazioni societarie, nell’ambito di quanto disposto dall’articolo 5 della predetta legge, deve essere autorizzata dall’organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all’articolo 5 medesimo;

RICONOSCIUTA la sussistenza dei presupposti previsti dalla legge per le motivazioni sopra esposte e di seguito sinteticamente riportate:

Il Direttore del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l’Energia ed i Trasporti, nella sopra citata nota del 16 ottobre 2018, fa presente che il CNR e la Società hanno recentemente partecipato alla costituzione dell’Associazione riconosciuta per il Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (CTN BIG) in adempimento al Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91 (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno” convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123. Tale Associazione ha per oggetto lo sviluppo e il consolidamento del Cluster Tecnologico Nazionale nell’ambito dell’economia del mare, in coerenza con quanto definito dal Programma Nazionale per la Ricerca 2015 - 2020, approvato dal CIPE con delibera del 1° maggio 2016, per generare, all’intersezione tra ricerca pubblica e privata, opportunità di sviluppo tecnologico e innovativo per il sistema industriale marino e marittimo dell’Italia.

La partecipazione del CNR alla Società rientra negli obiettivi della strategia regionale che intende favorire il rafforzamento delle dinamiche del sistema produttivo verso attività di ricerca applicata, di sviluppo precompetitivo e di innovazione, finalizzate alla crescita del contenuto tecnologico delle produzioni e allo sviluppo dell’economia della conoscenza.

Se si considerano gli obiettivi della Società, il CNR, ed in particolare il Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l’Energia ed i Trasporti, nell’ambito delle competenze degli Istituti afferenti e partecipanti:



- possiede uno specifico *know-how* riconosciuto a livello internazionale in relazione alle attività di studio e valorizzazione dei risultati nel settore delle tecnologie marittime;
- è in possesso di conoscenze e tecnologie in grado di integrare complessi modelli di ricerca differenziati per usi e destinazioni e di facile trasferimento nell'ambito del tessuto produttivo marittimo; le suddette competenze sono riconosciute nell'ambito di numerose progettualità regionali, nazionali ed internazionali che il CNR coordina o alle quali partecipa – anche a supporto delle politiche – tra gli altri il Progetto TRUIM del Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti Italia 2020 e dei due progetti presentati nell'ambito del Bando MIUR D.D. 1610/2016 e ammessi in graduatoria.

La vastità e la complessità delle problematiche delle tecnologie marittime richiedono, infatti, forme cooperative tra soggetti multidisciplinari che, sia pure con ruoli distinti, operano nel settore marittimo, e che, per una più efficace gestione, è necessario sviluppare attraverso ogni possibile sinergia.

In questo panorama, aderendo alla Società in oggetto, il CNR attuerebbe un'azione necessaria a consolidare il proprio ruolo nell'ambito marittimo, anche in termini di capacità di supporto alla definizione di politiche di settore. Infine, viene sottolineato che dal punto di vista del CNR, l'adesione risulta strategica anche rispetto agli equilibri geografici esistenti, che vedono una limitata presenza dell'Ente nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Qualora il CNR non partecipasse alla Società, si potrebbe ravvisare una perdita di competitività degli Istituti del CNR interessati, sia in termini di avanzamento tecnologico, sia in termini di capacità di attrarre finanziamento da fonti nazionali ed europei, causando una sensibile perdita di competitività degli Istituti medesimi;

CONSIDERATA la necessità di procedere;

DELIBERA

1. L'approvazione della partecipazione del CNR alla Società denominata Maritime Technology Cluster FVG S.c.r.l., con sede legale in Monfalcone (GO), costituita ai sensi dell'articolo 2615-ter del Codice Civile, comportante per il CNR il versamento di € 30.000,00 (trentamila/00), quale quota di partecipazione al capitale sociale, con la direttiva che tale quota trovi copertura come segue:

- per € 8.000,00 (ottomila/00) a carico della voce di spesa 31001 "Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate" – GAE P0000216 " sul bilancio di previsione 2018, sulla quale esiste la necessaria disponibilità;
- per € 22.000,00 (ventiduemila/00) a carico della voce di spesa 31001 "Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate" – GAE P0000216 " in conto residui 2017, sulla quale esiste la necessaria disponibilità.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

2. La delibera è soggetta all'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 1 del Decreto Legislativo n. 127/2003 e dell'art. 19, comma 1, lettera b) dello Statuto vigente del CNR.

IL PRESIDENTE

F.to digitalmente Massimo Inguscio

**IL DIRETTORE GENERALE
IN FUNZIONE DI SEGRETARIO**

F.to digitalmente Giambattista Brignone

LR